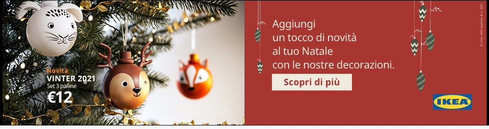

Novità
VINTER 2021
Set 3 palline
€12
Aggiungi un tocco di novità al tuo Natale con le nostre decorazioni.
Scopri di più
IKEA

A EDIT Napoli il design è (anche) donna

Claudia Foresti
2 novembre 2021

La 'stratificata' House of Ita, l'aggraziata Astrid Luglio e la 'certezza' Elena Salmistraro. Ecco le tre designer di EDIT Napoli che ci hanno colpito di più e perché

Ci sono le rocce nere di lava vulcanica di Pantelleria, la tradizione femminile balcanica e la genuinità dell'olio d'oliva nelle collezioni – materiche, 'amalgamate' e gustose – presentate dalle **tre designer** che ci hanno colpito – per ispirazione, ricerca, creatività – a EDIT Napoli 202, la fiera dedicata al **design editoriale e d'autore**, curata da **Emilia Petruccelli** e **Domitilla Dardi**, andata in scena (con successo) in diverse location della città partenopea dal 29 al 31 ottobre.

Novità
VINTER 2021
Set 3 palline
€12
IKEA

L'emergente **House of Ita**, la sofisticata **Astrid Luglio** e la più celebre **Elena Salmistraro** ci hanno incantato perché nel presentare le loro collezioni **ci raccontano storie**, territoriali e ancestrali.

Leggi anche: EDIT Napoli, le sfide del design editoriale

Trasposizioni by House of Ita. Ph. Paolo Abate

L'artista tessile e designer Margarita (Ita) Aleksievska Sclavi, in arte House of Ita

La predisposizione per le relazioni non convenzionali e l'attitudine all'**arrangiamento** – alla stratificazione – nell'accostare materiali, tessuti (e rimandi) sono alla base di **Trasposizioni**, la collezione di **arazzi** che esplora lo sfaccettato universo femminile della **Macedonia del Nord** presentata a Napoli dall'artista tessile e designer **Margarita (Ita) Aleksievska Sclavi**, in arte House of Ita.

Leggi anche: due contest a EDIT Napoli

2

Trasposizioni by House of Ita. Ph. Paolo Abate

La materia prima? **Gli abiti femminili tradizionali slavo-macedoni** di impronta bizantina che un tempo le donne realizzavano **a mano**, apportando sottili variazioni per impreziosire un capo d'abbigliamento altrimenti ordinario, che denotava l'appartenenza regionale e l'affiliazione culturale di chi lo indossava.

La collezione Trasposizioni **reinterpreta** questi indumenti di altissima qualità per attribuirgli nuovi significati e funzioni. Indagando il loro **potenziale** inespresso, House of Ita li **decostruisce e riassembla** per dare vita a tre arazzi che portano i nomi delle sue nonne – **Vera**, **Aspasija** ed **Evgenija** – in omaggio alle antenate del suo Paese d'origine, la Macedonia del Nord.

Nelle trame rielaborate si intrecciano pezzi di vestiti, brandelli di maniche, colletti, ricami e nastri, con foglie d'oro, bronzo e argento, dettagli ricercati e ornamenti folklorici dipinti a mano dall'artista. Il risultato è una composizione **eterogenea ma coerente**, riconoscibile a uno sguardo attento eppure originale.

Trasposizioni by House of Ita. Ph. Paolo Abate

Facendo di contrappunti misurati e giustapposizioni colte il suo *fil rouge*, la collezione esplora il tema dell'**eredità culturale** e della femminilità.

"Creare Trasposizioni è stato **un viaggio alla scoperta delle mie radici**, un rituale intimo che mi ha fatto entrare in connessione con la cultura e l'energia femminile della mia terra. L'intenzione era quella di creare una sorta di **collage della memoria**, una mappa concettuale fatta di frammenti di storie, dove protagoniste fossero le donne" racconta House of Ita,.

La ricerca estetica della designer si traduce in un **amalgama di colori, tessuti e culture** per combinare mestieri antichi e tecniche moderne, celebrando la **tradizione artigianale balcanica** e il **ruolo della donna** nelle arti applicate.

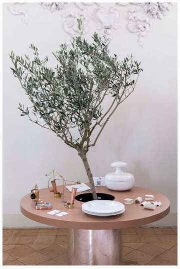
3

Margarita (Ita) Aleksievska Sclavi aka House of Ita, Swan plate. Ph. Zero The One

La designer (sofisticata ma genuina) Astrid Luglio

Famiglia Oliva è il **racconto di una storia** attraverso curiosi oggetti di design – aggraziato e al contempo 'specializzato' – che parlano di gusto, benessere e ospitalità italiana e suggeriscono **nuove gestualità**, celebrando un elemento fondamentale della dieta ma anche della **cultura mediterranea**: l'**olio di oliva**.

Nata dalla collaborazione tra la designer Astrid Luglio e **Mariella Caputo**, sommelier, mastro oleario e maître, per Eleit.it, giovane brand che attraverso oggetti originali enfatizza materie prime tutelate e prodotti tipici italiani, la famiglia Olivia popola la tavola con '**personaggi**' studiati appositamente per **la degustazione dell'olio**, valorizzandone le diverse provenienze e proprietà organolettiche: Elio, il cucchiaio per dosare e servire l'olio, Gea, il piatto pane e olio, Pigi, il contenitore dedicato all'esperienza olfattiva.

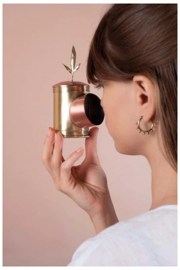


EDIT Napoli 2021, Eleit.it. Ph. Serena Eller

Dalle forme archetipe, la collezione in ottone stagnato e rame realizzata dagli **artigiani di Rua Catalana** restituisce la grazia – femminile – semplice e al tempo stesso sofisticata dei gesti naturali e dei riti domestici più antichi. Il naming dei tre oggetti contiene in sé i tre fondamentali elementi per la coltivazione dell'albero di olivo: Gea: la terra, Elio: il sole e Pigi: la sorgente.

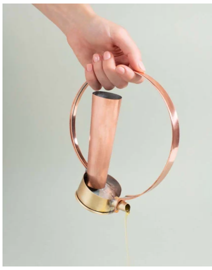
Famiglia Oliva, design Astrid Luglio, Eleit.it

"Basando il mio lavoro sulla ricerca di **utopie culinarie**, sulla valorizzazione di **ingredienti pregiati** e sulla creazione di **esperienze sensoriali**, ho trovato una sintonia perfetta con la visione e la metodologia con cui vengono sviluppati i progetti da Eleit.it. Partecipare al progetto della Famiglia Oliva ha significato abbracciare la cura e l'attenzione per **il racconto del processo creativo**, dalla scelta dell'ingrediente culinario a quella della realtà artigianale con cui realizzare i prodotti" spiega Astrid Luglio.



Pigi, famiglia Oliva, design Astrid Luglio, Eleit.it

Pigi, il *Degustatore olfattivo*, suggerisce attraverso il foro quale sia il primo senso da coinvolgere nella valutazione di un olio: l'**olfatto**, per inspirarne l'odore soave, lento e intenso con un gesto naturale. Subito dopo arriva il **gusto**: l'assaggio della quantità giusta fa in modo che l'olio si stenda in bocca per percepirne le componenti aromatiche.



Elio, famiglia Oliva, design Astrid Luglio, Eleit.it

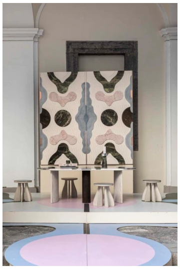
Elio, il *Cucchiaio d'olio*, rappresenta la quantità ideale da aggiungere ai piatti: il **dosaggio perfetto** per tutelare la salute, evitare gli sprechi oltre che i rischi di ossidazione e irrancidimento che possono accelerarne il processo di deperibilità.

Gea, famiglia Oliva, design Astrid Luglio, Eleit.it

Gea, il piatto *Pane e olio*, celebra un rituale di benvenuto che rievoca tradizioni arcaiche e che racconta la valorizzazione di un prodotto naturale e una filiera a basso impatto ambientale: **si mangia tutto, fino all'ultima briciola**.

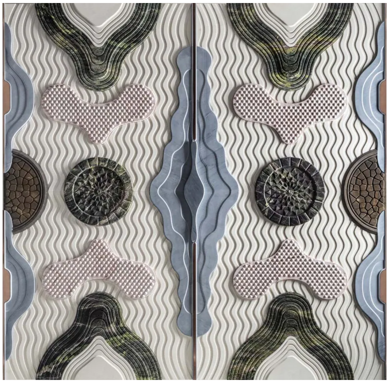
L'eclettica designer (nonché illustratrice) Elena Salmistraro

Proseguendo la sua esplorazione del Mediterraneo, **Lithea** ha presentato a EDIT Napoli **Pensieri Panteschi**, la nuova collezione di arredi e superfici in marmi e pietre policromi, ideata da **Elena Salmistraro** e dedicata all'isola siciliana di **Pantelleria**. Iper decorativa, porta negli ambienti abitativi i materiali naturali, la morfologia e la natura inconfondibile dei paesaggi panteschi.



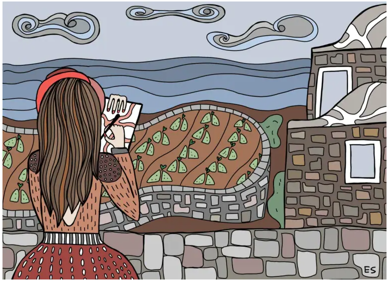
EDIT Napoli 2021, Lithea. Ph. Serena Eller

Considerata **terra di fertilità** fin dagli antichità, di Pantelleria si tramandato storie (e leggende) che raccontano un'isola misteriosa e straordinaria: **falesie** erose dal mare e dal vento, rocce nere di **lava vulcanica**, terrazzamenti di vigneti di **zibibbo**, muretti a secco e piante di capperi, **dammusi** dai tetti ondulati e mare blu, profondo e infinito.



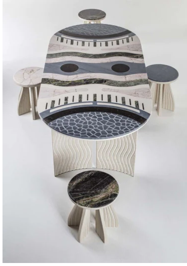
Pensieri Panteschi, pannello decorativo Gadir. Design Elena Salmistraro, Lithea. Ph. Nino Bartuccio

Per Elena Salmistraro Pensieri Panteschi è l'immagine di **una giovane donna che osserva Pantelleria** per stimolare la sua curiosità e (quindi) la sua creatività attraverso il disegno, alla ricerca di nuove strutture, forme, texture e colori.

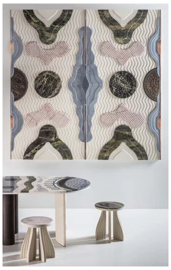


Pensieri Panteschi, illustrazione di Elena Salmistraro, Lithea

Nascono complementi dai nomi evocativi (territoriali) e dal forte impatto scenografico. Tridimensionali e grafici, il tavolo **Specchio di Venere**, gli sgabelli **Sibà** e il pannello decorativo **Gadir** sono caratterizzati da molteplici tonalità e sovrapposizioni materiche grazie all'utilizzo di preziosi **marmi policromi** sapientemente lavorati da Lithea, azienda siciliana con più di cinquant'anni di esperienza nel settore lapideo.



Pensieri Panteschi, tavolo Specchio di Venere, sgabelli Sibà. Design Elena Salmistraro, Lithea. Ph. Nino Bartuccio



Pensieri Panteschi. Design Elena Salmistraro, Lithea. Ph. Nino Bartuccio

#DESIGN #TENDENZE

VEDI ANCHE

#TENDENZE

Due contest a EDIT Napoli

#DESIGN

Gruppo Mastrotto: l'arte di lavorare la pelle

Reinventare il mare con uno yacht

IN COLLABORAZIONE CON FERRETTI YACHTS

#TENDENZE

La musica del design

Caccaro esalta la versatilità degli spazi

IN COLLABORAZIONE CON caccaro

#TENDENZE

Progetti spirituali

La nuova luminosa vita di Stilnovo

IN COLLABORAZIONE CON STILNOVO

Arredo design e e-commerce

Materiali: il futuro è delle microalghe

Esistono i design influencer?

SEGUICI

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER

© 2021 Mondadori Media S.p.A. - via Bianca di Savoia 12 - 20122 Milano - P.IVA 08009080964 - riproduzione riservata